

# PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA SCUOLA DELL'INFANZIA BOLLE DI MUSICA

Triennio scolastico 2020/2021; 2021/2022; 2022/2023





## ***Introduzione***

### **Capitolo I - Profilo della Scuola: aspetti generali**

- 1.1 La Cooperativa 3e60
- 1.2 Filosofia e profilo del Centro Infanzia Bolle di musica
- 1.3 Organizzazione della Scuola
  - 1.3.1 Gli spazi
  - 1.3.2 Il personale
  - 1.3.3 Orari di apertura

### **Capitolo II – Scelte educative, culturali e curricoli**

- 2.1 Finalità e obiettivi generali educativi
- 2.2 Progettazione educativa
  - 2.2.1 Curricolo implicito: spazi e tempi
  - 2.2.2 Curricolo esplicito: i campi di esperienza
  - 2.2.3 Il lavoro sulle emozioni
  - 2.2.4 Il pregrafismo e il precalcolo
  - 2.2.5 L'outdoor
- 2.2 Programmazione annuale

### **Capitolo III - Progettazione organizzativa**

- 3.1 – Organi collegiali e coordinamento
- 3.2 - Rapporto scuola-famiglia

### **Capitolo IV– Arricchimento dell'offerta formativa**

- 4.1 – Musica
- 4.2 – Ed. motoria
- 4.3 – Teatro
- 4.4 – Inglese
- 4.5 – Ed.Civica
- 4.6 – Iniziative sul territorio e uscite

### **Capitolo V– Piano per la Didattica Digitale Integrata (LEAD)**

## Introduzione

Il piano Triennale dell'offerta formativa (PTOF) è il documento espressivo dell'identità della scuola che declina operativamente le scelte educative descritte nella mission della Cooperativa 3e60 s.c.s e nel progetto educativo dei servizi all'infanzia da questa gestiti.

Capitolo I - Profilo della Scuola: aspetti generali

## Capitolo I - Profilo della Scuola: aspetti generali

### **1.1 La Cooperativa 3e60**

La Cooperativa Sociale 3e60 nasce nell'aprile del 2005 dall'esperienza pluriennale dei soci fondatori con l'intento di fornire servizi educativi a 360° nei campi musicali, coreutici, teatrali, sportivi e ludici. La 3e60 s.c.s. si impegna ad essere una cooperativa che possa fornire servizi innovativi intrecciando attività diverse tra loro, ma che hanno come obiettivo la crescita e la formazione dell'individuo. La cooperativa nel suo complesso gestisce svariate iniziative ed attività tutte però finalizzate alla custodia ed alla educazione di bambini a partire dai tre mesi di vita. I corsi della Cooperativa 3e60 mirano a sviluppare le naturali attitudini artistiche degli allievi focalizzandosi in particolare sulla musica, sul teatro e sulla danza. L'obiettivo è far emergere il talento dei bambini attraverso giochi e attività divertenti, trasmettendo al contempo le basilari nozioni che potranno poi essere approfondite nei corsi avanzati. Oltre all'aspetto artistico, la Cooperativa 3e60 cura la preparazione pedagogica dei suoi operatori, senza trascurare di dedicare particolare attenzione al rapporto allievo-insegnante.

### **1.2 Filosofia e profilo del Centro Infanzia Bolle di musica**

Il Centro Infanzia Bolle di Musica è un servizio educativo che comprende due servizi: l'asilo nido (gruppo zero-tre) e la scuola dell'infanzia (gruppo tre-sei) in un'unica esperienza educativa, in continuità ed integrazione, per mezzo della definizione di progetti complementari, flessibili e dinamici. Il progetto, che prevede l'interazione tra i gruppi di bambini, privilegia la crescita intellettuale, lo scambio affettivo, e lo spazio per proiezioni crociate nell'incontro di bambini di età diversa.

Il progetto valorizza il quotidiano, come condizione in cui si possono realizzare importanti processi educativi, con particolare attenzione alla soddisfazione del bisogno di sicurezza, d'identità, di affermazione, di significato di appartenenza e di autonomia.

L'esperienza dei bambini è costellata da numerosi passaggi ed il modo in cui si svolgono e vengono vissuti, lasciano un segno, così come ogni evento significativo.

Il cambiamento insito nei "passaggi", affinché non abbia connotazioni di disorientamento, deve essere accompagnato da situazioni che compensino e supportino il bambino.

Nel Centro Infanzia il passaggio va praticamente scomparendo per lasciare spazio ad una serie di attività che vedono coinvolti bambini di età diversa compresa fra 3 mesi e 6 anni, tutto diventa così sufficientemente armonico da rendere interessanti e stimolanti le nuove situazioni

### **1.3 Organizzazione della Scuola**

La scuola è organizzata per accogliere due sezioni, con un massimo di 36 posti per bambini in età compresa fra i tre e i sei anni. Essendo un Centro Infanzia la giornata prevede alcuni momenti 0-6 anni (accoglienza e saluti) e altri 3-6 anni.

#### **1.3.1 Gli spazi**

Loris Malaguzzi afferma che l'ambiente è il terzo educatore e che "l'educazione è un atto di interazioni complesse, molte delle quali si verificano solo se anche l'ambiente vi partecipa".

Lo spazio va quindi strutturato in modo da rispondere alle esigenze delle diverse età, ai ritmi di vita dei singoli bambini, alla necessità di dare ed avere riferimenti fisici stabili, pur rispettando le diversità individuali. La sezione è lo spazio che accoglie ogni giorno un particolare gruppo di bambini, dunque uno spazio di riferimento dove ognuno può riconoscere qualcosa di sé e dove momenti rituali (routine) segnano le tappe della giornata educativa. I rituali sono necessari per trasmettere le prime strutture che aiutano il bambino ad orientarsi e a fidarsi del suo ambiente, rinforzando la sua fiducia di base.

Nelle proposte di attività molta importanza è data all'organizzazione degli spazi, del contesto, dei materiali e dei tempi. Lo spazio è "educatore silenzioso che conduce il bambino all'attività, non è solo luogo di gioco, ma anche di memoria, perché in esso si conservano le esperienze"

Nel Centro Infanzia alcuni spazi aiutano la continuità come la zona accoglienza in cui all'ingresso e all'uscita i bambini e le famiglie si incontrano, la palestra e il giardino.

Inoltre i bambini dell'ultimo anno di asilo nido condividono il pasto con la scuola dell'infanzia, all'interno del progetto continuità.

Inoltre tutti gli spazi sono utilizzabili dai bambini del nido e della scuola dell'infanzia in base alle esigenze e alle proposte da offrire loro.

#### **1.3.2 Il personale**

Il personale comprende:

- Due insegnanti di sezione;
- Una coordinatrice;
- Due addette cucina;
- Personale ausiliario;

Le insegnanti di sezione partecipano alle riunioni di équipe del nido in modo da garantire un costante raccordo non solo sullo svolgimento delle attività ma anche sulla coerenza educativa con il singolo bambino. Inoltre i professionisti che ruotano intorno alla sezione 3-6 si incontrano per confrontarsi sulla crescita di ogni singolo bambino, in base alle diverse aree di sviluppo.

#### **1.3.3 Orari di apertura**

Il Centro Infanzia è aperto dalle 7.30 alle 18, dal 1 settembre al 30 giugno. Nel mese di luglio l'organizzazione è secondo lo schema di centro estivo, suddiviso a settimane. Non sono previste chiusure per festività, fatto salvo i ponti in cui il giorno festivo cade di giovedì o martedì.

## Capitolo II – Scelte educative, culturali e curricoli.

Il progetto educativo del Centro Infanzia Bolle di musica è stato predisposto in armonia con i principi fondamentali della Costituzione ed in conformità con gli ordinamenti vigenti.

### 2.1 Finalità e obiettivi generali educativi

*“Un bambino è una persona piccola; è piccolo solo per un po’, poi diventa grande. Cresce senza neanche farci caso. Piano piano e in silenzio, il suo corpo si allunga. Un bambino ha piccole mani, piccoli piedi e piccole orecchie, ma non per questo ha idee piccole. Le idee dei bambini a volte sono grandissime, divertono i grandi, fanno loro spalancare la bocca e dire “Ah!”*”

La finalità ultima del Centro Infanzia è quella di consegnare al mondo un bambino integro nella sua persona, che più delle conoscenze abbia sviluppato le abilità per stare in società, per relazionarsi agli altri, per affrontare le piccole e grandi difficoltà di ogni giorno con la tranquillità di sapere che “ce la posso fare”.

Per questo motivo si predilige il cooperative learning e il circle group come modalità di svolgimento delle attività; si dialoga con i bambini, si insegna loro a dire “come sto” e a chiedere agli altri “come stai”. Le attività da tavolo sono centellate e il programma annuale è portato avanti più attraverso il gioco che le attività strutturate.

Il gioco è il “lavoro” dei bambini, fondamentale non solo per il loro benessere, ma anche per stimolare e sostenere lo sviluppo. L’apprendimento vero, quello che il bambino riesce ad interiorizzare, passa proprio attraverso il gioco. Il momento delle attività si colloca su uno sfondo quotidiano stabile ed ordinato, dove l’esperienza globale dei bambini è emotivamente e materialmente rassicurante. L’educatore partecipa agli interessi dei bambini con rispetto, senza fretta, coltivando le motivazioni, parlando di ciò che stanno facendo, senza preoccuparsi dell’apprendimento formale, l’attività è predisposta e organizzata nei tempi e negli spazi. È solo attraverso la regolarità e la varietà delle proposte che i bambini possono apprendere. Per tale motivo le situazioni proposte sono continue, significative e realizzate nella prospettiva della crescita delle potenzialità infantili. Nel momento in cui propone un’attività l’educatore mantiene il giusto equilibrio tra gli aspetti noti al bambino e quelli “sufficientemente” lontani, considerando le sue abilità e competenze. Arricchire una proposta significa offrirla attraverso l’uso di tanti linguaggi e diverse modalità di rappresentazione (grafica, verbale, espressiva). L’interesse non esiste se separato da un legame emotivo; non si costruisce con proposte artificiali, ma attraverso l’affettività che s’instaura durante il rapporto quotidiano. Ogni bambino ha i suoi tempi di apprendimento; è il bambino che decide per quanto tempo prolungare la propria attività e se parteciparvi o meno. Si gioca a lungo, perché ciò che si fa piace ed è interessante, c’è tutto ciò che serve e, soprattutto, si capisce ciò che si deve fare (alcuni bambini iniziano subito a partecipare all’attività, altri prima osservano). La presenza di altri bambini diventa occasione di crescita, non solo a livello sociale, ma anche cognitivo.

## 2.2 Progettazione educativa

### 2.2.1 Curricolo implicito: spazio e tempo

ORA	ATTIVITA'	OBIETTIVO
7.30-8.30	Accoglienza 0/6	Relazioni e cure tra pari, bambino-adulto, favorire la continuità
8.30-9.45	Accoglienza 3/6 e gioco libero	Attività singole, piccolo o grande gruppo. Il bambino sceglie cosa fare e con chi stare in base agli angoli predisposti (simbolico, travestimenti, disegno, costruzioni, attività montessoriane, letture, gioco destrutturato)
9.45-10.15	CIRLE TIME <ul style="list-style-type: none"><li>- come stai</li><li>- calendario/palazzo degli incarichi</li><li>- merenda</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Il cerchio facilita la comunicazione tra pari .I bambini raccontano di sé ed esprimono le loro emozioni</li><li>- Percepire e misurare il tempo, scandire i giorni, i mesi e le stagioni./ Collocarsi in un tempo e spazio ben preciso.</li></ul>
10.15-11.40	ATTIVITA' DIDATTICHE. <ul style="list-style-type: none"><li>- grande gruppo</li><li>- gruppo misto (3-4-5anni)</li><li>- gruppo omogeneo</li><li>- gruppo misto (4-5-anni)</li></ul>	Acquisizione delle competenze legate ai 5 campi d'esperienza
11.45	Igiene personale	Favorire l'autonomia
12 - 13	Pranzo Gruppo misto 3/6	Favorire l'autonomia Favorire la continuità
13.30-15	Riposo (3-4 anni)	
14.30-16	ATTIVITA' EXTRA:	Ogni attività viene svolta in piccoli gruppi
16.10 -16.30	merenda	
16.30-18	Dimissioni e gioco libero impostato come quello del mattino	Fare esperienze e costruire rapporti affettivi tra pari, verso i più piccoli e con l'adulto.

### 2.2.1 Curricolo esplicito: i campi di esperienza

Gli Orientamenti del '91 affermano che i campi di esperienza costituiscono "i diversi ambiti del fare e dell'agire del bambino" e quindi essi sono "i settori specifici e individuabili di competenza nei quali il bambino conferisce significato alle sue molteplici attività, sviluppa il suo apprendimento, acquisendo anche le strumentazioni linguistiche e procedurali, e persegue i suoi traguardi formativi, nel concreto di una esperienza che si svolge entro i confini definiti e con il costante suo attivo coinvolgimento".

Il campo di esperienza tiene conto del vissuto del bambino, della sua esperienza concreta, del suo modo di accostarsi alle situazioni, di assegnare loro significato, ma al tempo stesso è anche il contesto entro cui le esperienze si svolgono: un concetto dinamico in cui le parti coinvolte (bambino, docente e contesto) si trasformano reciprocamente, si arricchiscono, si evolvono.

I 5 campi di esperienza attualmente sono così suddivisi:

**Il sé e l'altro:** è il campo in cui confluiscono tutte le esperienze ed attività esplicitamente finalizzate, che stimolano il bambino a comprendere la necessità di darsi e di riferirsi a norme di comportamento e di relazione indispensabili per una convivenza unanimemente valida.

**Il corpo e il movimento:** è il campo di esperienza della corporeità e della motricità, teso a promuovere la presa di coscienza del valore del corpo, "inteso come una delle espressioni della personalità e come condizione funzionale, relazionale, cognitiva, comunicativa e pratica".

**Immagini, suoni, colori:** è il campo di esperienza che considera tutte le attività inerenti alla comunicazione ed espressione manipolativo-visiva, sonoro- musicale, drammatico-teatrale, audio visuale e massmediale, con il loro continuo intreccio.

**I discorsi e le parole:** è lo specifico campo delle capacità comunicative riferite al linguaggio orale strumento essenziale per comunicare e conoscere, per rendere via via più complesso e meglio definito il proprio pensiero, anche grazie al confronto con gli altri e con l'esperienza concreta e l'osservazione.

**La conoscenza del mondo:** è il campo di esperienza relativo all'esplorazione, scoperta e prima sistematizzazione delle conoscenze sul mondo della realtà naturale e artificiale, cioè il campo della conoscenza scientifica e della matematica in ordine "alle capacità di raggruppamento, ordinamento, quantificazione e misurazione dei fenomeni e dei fatti della realtà" (Miur, 2012).

La proposta fondata sul concetto di campo di esperienza si basa sulla stretta interazione fra i diversi campi che concorrono insieme allo sviluppo di una proposta formativa, capace di realizzare le finalità e gli obiettivi, salvaguardando l'unitarietà dell'esperienza conoscitiva del bambino.

Questa impostazione esclude un'articolazione "separata" dei percorsi di sviluppo: la crescita della soggettività del bambino, il suo divenire sociale, l'affinarsi di capacità intellettuali (rappresentazione, pensiero, soluzione di problemi) avviene secondo un processo che non può essere promosso per compartimenti separati, ma attraverso situazioni che lo coinvolgono emotivamente, che sollecitino la sua mente, che lo spingano a immaginare e a riflettere, che lo invitino a socializzare, condividendo con altri, i risultati delle sue elaborazioni.

## **2.2 Programmazione annuale**

Ogni anno il Centro Infanzia decide un tema da affrontare in modo congiunto 0-6 anni. Questo tema viene sviscerato in modo diverso in base alle età dei bambini. Inoltre la scuola dell'infanzia ha un suo POF che annualmente viene redatto e condiviso con le famiglie.

## **2.3 Il lavoro sulle emozioni**

Il percorso che realizziamo intende "alfabetizzare alle emozioni" e nasce dall'esigenza di fornire al bambino strumenti per conoscere e riconoscere il linguaggio delle emozioni.



L'azione didattica si soffermerà in particolar modo su ciò che il bambino prova in una precisa circostanza, per aiutarlo ad analizzare le diverse emozioni e sensazioni percepite fisicamente e dar loro un nome. La novità, l'incognito, la rabbia, la felicità sono alcuni degli aspetti emotivi su cui ruoterà l'intero percorso che vedrà le diverse emozioni trattate da un punto di vista ludico, creativo, espressivo.

Il lavoro è destinato al gruppo eterogeneo di età compresa dai 3 ai 5 anni. Il percorso si propone di offrire ai bambini in modo semplice e secondo una metodologia di tipo ludico e persegue le seguenti finalità:

- favorire la competenza emotiva dei bambini per abituarli a decentrarsi, riconoscere le ragioni dell'altro.
- insegnare a manifestare i propri stati d'animo
- insegnare a conoscere e riconoscere le emozioni
- insegnare a raccontare sensazioni

Le finalità si declinano nei seguenti obiettivi:

- Offrire ai bambini la possibilità di sentire, raccontare, esprimere ed elaborare l'emozione.
- Rendere protagonista il bambino attraverso il racconto
- Riconoscere l'emozione altrui
- Riconoscere e dare un nome alle emozioni principali
- Discriminare le diverse modalità di espressione ( mimica facciale, postura, tono di voce)

#### **2.4 Il pregrafismo e il precalcolo**

Il progetto di pre-grafismo nasce dall'esigenza di migliorare l'orientamento spaziale, la coordinazione oculo-manuale e la motricità fine con il movimento della mano e del polso per i bambini dell'ultimo anno principalmente ma iniziando già a 3 anni nella correzione di posture errate dell'impugnatura. È inoltre funzionale alla strutturazione di delle basi per l'apprendimento logico-matematico e linguistico.

La metodologia proposta è propedeutica a prendere confidenza con gli strumenti e i materiali (matite colorate, matita da disegno) che nella prima classe della scuola primaria verranno utilizzati quotidianamente.

Gli esercizi che vengono proposti ai bambini vengono soprannominati "scarabocchi zen"; tali esercizi, oltre ad esercitare la motricità fine e la mobilità del polso, rendono esteticamente molto accattivanti i lavori svolti dai bambini tanto da essere apprezzati e suscitare molta meraviglia anche nei bambini stessi.

Le attività proposte sul fronte del precalcolo invece sviluppano un percorso che conduce il bambino all'acquisizione del codice numerico. È importante permettere ai bambini di esplorare e conoscere la realtà partendo da esperienze concrete ed oggettive in cui siano loro i protagonisti dell'azione e dell'esperienza. Si adotta un metodo basato sulla pratica che, attraverso l'ideazione e l'organizzazione di diverse attività ludiche, favorisce lo sviluppo delle capacità logico-oggettuali dedotte dall'esperienza diretta sulle cose. Inoltre il progetto si propone di aiutare i bambini ad acquisire ed utilizzare un linguaggio che comprenda aspetti matematici ma, nello stesso tempo, sia adeguato e idoneo per l'età.

La finalità di questo progetto è quella di accompagnare i bambini verso la sicurezza del fare,

del saper fare e della ricerca costante, motivando l'attenzione e la concentrazione in un clima di rispetto ed interesse per le proposte di tutti, trasmettendo la consapevolezza di poter operare senza paura di sbagliare, attraverso tentavi ed errori.

La finalità viene declinata nei seguenti obiettivi:

- Saper organizzare lo spazio foglio
- Saper colorare segni e disegni con frequenza e un certo ritmo Saper ascoltare e verbalizzare un racconto
- Saper colorare elementi in uno spazio graficamente
- Saper stare nei tempi richiesti

## **2.5 L'outdoor**

L'Outdoor Education è un orientamento pedagogico che mira a favorire le esperienze all'aperto, di vivere a contatto con la natura, per crescere bene e in salute, per amare la natura e proteggerla, senza vederla solo come una risorsa da usare.

Ecco, dunque, che il giardino, il parco diventa spazio educativo a tutti gli effetti. Un luogo in cui giocare, perché è nel gioco, dal gioco che passa la conoscenza, in cui sperimentare, anche sporcandosi, la propria motricità fine, la propria agilità fisica che diventa anche agilità mentale, stimolando lo sviluppo corporeo e sensoriale. Un giardino da vivere sempre. Uscire per poi tornare in sezione a raccontarsi quanto vissuto in giardino, senza paura di provare e di sporcarsi.

Il giardino è un'area di apprendimento dalla natura, all'aria aperta metaforicamente e letteralmente, dove c'è più spazio, più spazio per il corpo, per le emozioni, per le sensazioni, per i pensieri che se hanno campo aperto possono muoversi e girovagare liberamente incrociando altri pensieri, altri stimoli e generarne di nuovi, creando connessioni naturali.

### Metodo

Il metodo si basa sull'apprendimento basato sull'esperienza, sia essa cognitiva, emotiva o sensoriale.

Il processo di apprendimento si realizza attraverso l'azione e la sperimentazione di situazioni, compiti, ruoli in cui il soggetto, attivo protagonista, si trova a mettere in campo risorse e competenze per l'elaborazione e/o la riorganizzazione di teorie e concetti volti al raggiungimento di un obiettivo. Consente, inoltre, di sviluppare le proprie abilità di problem solving, anche attraverso l'abilità creativa. L'esperienza così acquisita diviene patrimonio di conoscenza del soggetto e costituirà nuovo punto di partenza di ulteriori evoluzioni.

L'educatore esperienziale ha il compito di mantenere equilibrio e armonia tra tre elementi:

- Accompagnamento: l'educatore è fisicamente e cognitivamente presente nel contesto proposto insieme ai bambini, ma non interviene attivamente su di esso. Egli assumerà pertanto un ruolo maggiormente passivo, dedicato all'osservazione del singolo, del gruppo e di come questo interagisce con l'ambiente circostante. Costituirà quindi una "base sicura" che consentirà al bambino di fare esperienza del mondo;

- Incentivazione: l'educatore pone attenzione all'attenzione del bambino in quel preciso momento e interviene con nuovi elementi, suggerimenti, stimoli che ampliano l'esperienza stessa del bambino;

- Proposta: l'educatore predispone in anticipo una proposta educativa affinché l'attenzione dei bambini vi sia attratta e possano fare quella specifica esperienza.

## Finalità

- Conoscenza di sé stessi, delle proprie capacità e dei propri limiti;
- Sviluppo del concetto di identità di sé come soggetto capace;
- Sviluppo del concetto di stima di sé;
- Sviluppo del concetto di sicurezza e di salvaguardia di se stessi;
- Sviluppo di conoscenza e rispetto verso l'altro esterno da sé in qualità di essere vivente (persona, pianta o animale)

## Obiettivi

- Acquisizione delle autonomie di base rispetto alla preparazione dell'equipaggiamento per uscire e per rientrare in base alla stagione (scarpe, felpa, giacca, cappello, sciarpa, guanti, mantellina anti pioggia) e rispetto all'igiene personale (cambiare gli indumenti eccessivamente sporchi o bagnati, lavarsi le mani);
- Conoscenza ed esplorazione del contesto naturale a disposizione attraverso i cinque sensi
- Osservazione di ciò che ci circonda nel qui ed ora attraverso l'individuazione di dettagli che caratterizzano l'altro (unicità) e gli elementi di uguaglianza (raggruppamento in classi di significato), ma anche le variazioni nell'arco del tempo (mutamenti di giorno in giorno e stagionali)
- Manipolazione dei materiali singoli e in combinazione tra loro, attraverso l'utilizzo della mano principalmente, ma anche attraverso il corpo (es. piedi, braccia, gambe.), sperimentazione dei concetti di consistenza, temperatura, umidità, ecc.
- Motricità generale e fine (sperimentazione del proprio corpo nello spazio in relazione agli elementi naturali )
- Sviluppo di capacità olfattive, uditive, gustative
- Sviluppo del linguaggio attraverso la nominazione degli elementi circostanti (piante, animali, insetti) e delle loro caratteristiche, anche utilizzando il metodo della nomenclatura montessoriana (associazione figura/oggetto)
- Sperimentazione e verbalizzazione della relazione tra gli stati e sensazioni fisiche alle emozioni provate ad esempio perdita di equilibrio/paura di cadere, contatto con aghi di pino/fastidio, osservazione di un nuovo fiore/ stupore, sorpresa ecc.
- Sperimentazione del concetto di tempo, delle sequenze temporali, del prima e dopo attraverso l'osservazione della natura e dei suoi fenomeni.

## Capitolo III - Progettazione organizzativa

### **3.1 – Organi collegiali e coordinamento**

Il Centro Infanzia è composto da un'équipe multidisciplinare che si incontra a cadenza mensile (riunione d'équipe) e a cadenze diverse con gli esperti delle singole attività.

Il coordinamento è garantito da un coordinatore pedagogico e da due referenti di struttura: una per il nido e una per la scuola dell'infanzia: il loro lavoro sinergico a contatto con i diversi operatori e le famiglie permette una gestione coordinata dei singoli interventi.

### **3.2 - Rapporto scuola-famiglia**

I rapporti tra scuola e famiglie sono garantiti da un confronto costante e quotidiano con le insegnanti, da riunioni e colloqui individuali. Inoltre tre genitori vengono eletti e entrano a far parte del Comitato di Gestione e Partecipazione, organo composto da rappresentanti delle famiglie frequentanti, del gruppo di lavoro e del Comune di Grugliasco. Anche le feste e i momenti conviviali rientrano nelle occasioni di consolidare il rapporto scuola-casa, per un lavoro in continuità sulla crescita di ogni singolo bambino.

## Capitolo IV – Arricchimento dell'offerta formativa

Le attività che sono sotto elencate vengono considerate un arricchimento dell'Offerta formativa non solo per i loro contenuti, ma anche perché vengono proposte da insegnanti diversi da quelle di sezione. L'arricchimento non è quindi solo di contenuti ma anche di confronto e approccio con persone diverse.

### **4.1 Musica**

L'attività musicale si articola in incontri della durata di 45 minuti a cadenza settimanale. Con i bambini di 3 anni le attività proposte seguono le linee guida della Music Learning Theory di E. Gordon: con l'utilizzo della voce da parte dell'insegnante i bambini crescono dal punto di vista sia ritmico sia melodico instaurando delle vere e proprie relazioni musicali tra loro e con l'insegnante, attraverso giochi di movimento inventati dai bimbi stessi e/o proposti dall'insegnante.

L'attività musicale dei bambini di 4 anni vengono proposti due laboratori scelti dai progetti in ambito musicale del POF della Cooperativa. Per i 5 anni si parte da un'esperienza con il canto e il movimento, che viene affiancata da un percorso "polistrumentale" in cui i bambini si avvicinano agli strumenti musicali quali il violino, la tastiera e l'ukulele. Con questa modalità svolgono un'esperienza di crescita musicale in gruppo, che non lascia mai in disparte il movimento corporeo e la voce.

### **4.2 Educazione motoria**

L'attività di motoria 3/6 ha come fine il raggiungimento di diversi obiettivi:  
- conoscenza sempre più approfondita del proprio corpo nello spazio;

- acquisizione dei vari schemi di base;
- sperimentare il proprio corpo in relazione a strumenti esterni ad esso (palla, corda, cerchi etc.);
- sviluppo motorio correlato anche ad uno sviluppo cognitivo;
- insegnamento di regole individuali e di gruppo attraverso giochi e prestazioni guidate.

Tutte le attività svolte in queste ore sono guidate dall'insegnante la durata effettiva dell'attività è di circa 50 minuti.

### **4.3 Teatro**

Il laboratorio prevede l'utilizzo di strumenti teatrali al fine di sviluppare la comunicazione e la dimensione cooperativa nel gruppo classe. Attraverso l'uso della funzione scenica le dinamiche del reale possono essere rivissute con il necessario distacco e con un po' più di serenità e autoironia.

I bambini di 4 e 5 anni seguiranno un percorso di teatro con un esperto della Cooperativa da ottobre a dicembre, a cadenza settimanale.

### **4.4 Inglese**

Favorire un approccio alla lingua straniera già durante la scuola dell'infanzia è fondamentale perché, fin dalla più tenera età, i bambini assimilano moltissime informazioni provenienti dal mondo esterno e, se opportunamente sollecitati, sono in grado di acquisire competenze linguistiche e comunicative a lungo termine. La scuola dell'infanzia ha il compito di porre le basi per un interesse alla lingua straniera e suscitare nel bambino curiosità verso l'apprendimento di un nuovo codice linguistico, che verrà poi approfondito negli anni successivi della scuola primaria. Le attività didattiche, volte a favorire questo primo approccio con l'inglese, saranno strutturate sulla base delle effettive capacità cognitive e sugli interessi dei bambini e, pertanto, adattate in itinere. Ogni bambino prenderà confidenza con la nuova lingua seguendo un processo naturale e induttivo. L'insegnante coinvolgerà i bambini utilizzando un linguaggio iconico e musicale e proporrà, inoltre, delle attività motorie utili al bambino per fare esperienza concreta di un lessico nuovo. Attraverso tali attività motorie, il bambino potrà avvicinarsi alla lingua inglese in un contesto dinamico e stimolante e potrà anche riconoscere il proprio corpo come strumento di conoscenza del mondo, di sperimentazione di emozioni e di espressione del sé. Saranno proposte anche delle attività creative che vedranno i bambini impegnati nella realizzazione di lavoretti, manufatti e cartelloni con l'utilizzo di diversi materiali, al fine di promuovere un apprendimento attivo in un contesto ludico e di stimolare fantasia e creatività.

Obiettivi:

- Avvicinare il bambino ad un codice linguistico differente dall'Italiano e familiarizzare con la lingua straniera.
- Aiutare il bambino a comunicare con gli altri mediante una lingua diversa dalla propria.
- Migliorare le capacità di ascolto, attenzione e comprensione.
- Promuovere la cooperazione e il rispetto per se stessi e per gli altri.
- Acquisire una capacità progressiva di riproduzione dei suoni della lingua inglese.

- Saper riprodurre intonazione e ritmo di brani musicali e filastrocche inglesi.
- Saper utilizzare le strutture linguistiche e il lessico appreso.
- Saper rispondere adeguatamente a semplici domande.
- Saper esprimere i principali stati d'animo o le esigenze basilari.

#### **4.5 Ed.Civica**

Nella scuola dell'infanzia si pongono le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva attraverso una didattica che, finalizzata all'acquisizione di competenze di "cittadino", presuppone il coinvolgimento degli alunni in attività.

La scuola dell'infanzia Bolle di Musica declina il programma di ed.civica nelle seguenti attività

##### **4.5.1 "MI PRENDO CURA... DI ME" STARE BENE A SCUOLA**

###### OBIETTIVI

- Vivere serenamente il distacco dai genitori e individuare nuove figure adulte di riferimento.
- Esplorare la scuola e individuare i locali e gli spazi in base all'uso
- Riconoscere i compagni di scuola, di sezione e di gruppo e imparare i loronomi
- Consolidare la propria identità personale e costruire l'identità sociale
- Orientarsi nello spazio e nel tempo della scuola
- Sviluppare e potenziare l'autonomia personale e operativa, nella vita quotidiana e nelle attività ludiche e didattiche
- Conoscere e rispettare alcune regole di comportamento e di convivenza

###### ATTIVITÀ

Giochi socializzanti, attività di vita quotidiana, attività di appello, giochi e attività volti a consolidare la propria identità personale (sesso, età, caratteristiche fisiche, gusti e talenti), giochi e attività finalizzati al riconoscimento della propria appartenenza alla sezione e al gruppo d'età, attività di "calendario" (la giornata scolastica, il calendario settimanale delle attività a scuola e il calendario del tempo e degli avvenimenti). Scoperta e interiorizzazione di alcune semplici regole di comportamento.

##### **4.5.2 STARE BENE: CURARE IL BENESSERE, LA SALUTE, LA SICUREZZA**

###### OBIETTIVI

- Praticare essenziali norme igieniche comprendendone le motivazioni
- Riconoscere ed evitare situazioni e comportamenti pericolosi
- Interiorizzare comportamenti adeguati alle situazioni di emergenza
- Conoscere alcune fondamentali regole per mangiare sano

###### ATTIVITÀ

- Attività di vita quotidiana, in particolare in sala igienica e a tavola
- Conversazioni e giochi per riflettere sul perché delle norme igieniche praticate e sulle successioni temporali delle azioni (lavo le mani – mangio – lavo le mani)
- Individuare e evitare comportamenti potenzialmente pericolosi.
- Conversazioni e riflessioni alla scoperta di alcune pratiche per non farsi male e per riconoscere le caratteristiche dei diversi locali dal punto di vista della sicurezza personale

(in sala igienica si può facilmente scivolare, in sezione è pericoloso correre perché è facile inciampare e urtare negli arredi...)

- Scoperta e interiorizzazione di alcuni comportamenti che migliorano la sicurezza di tutti (mettere le seggioline sotto il tavolo quando ci si alza, riporre le pantofole sotto al lettino...)
- Prove di evacuazione: individuare e adottare comportamenti adeguati in situazioni di emergenza
- Educazione alimentare: il menù quotidiano, conversazioni e riflessioni in gruppo
- Le regole per mangiar sano: scoprire l'importanza della varietà, impegnarsi ad assaggiare i diversi cibi e a terminare le porzioni
- Percorso di educazione stradale per il gruppo dei cinquenni
- Percorso di educazione alla sicurezza in casa e a scuola, alla scoperta dei pericoli nascosti.

### **4.5.3 MI PRENDO CURA... DEGLI ALTRI**

#### OBIETTIVI

- Scoprire il piacere di star bene con gli altri
- Scoprire il piacere del dono e della festa
- Scoprire la gioia di aiutare ed essere aiutati
- Scoprire la solidarietà

#### ATTIVITÀ

- Star bene con gli altri: le regole.
- Individuare le regole necessarie per... giocare, conversare, "lavorare", uscire in passeggiata... insieme ai compagni Individuare, distinguere e codificare le regole valide sempre (non si picchiano i compagni...) e quelle relative a determinate situazioni o luoghi (al museo non si corre, non si urla, non si tocca niente...)
- Festeggiare il compleanno dei compagni
- Biglietti e regalini per i genitori in occasione delle Feste e spettacoli per i genitori e/o i nonni

### **4.5.4 STRADA AMICA**

#### OBIETTIVI

- Conoscere norme di comportamento sul marciapiede, sull'attraversamento della strada, a piedi, in bicicletta, in automobile;
- Educare alla sicurezza individuale e collettiva; Educare al rispetto delle regole e dei segnali;
- Sviluppare le conoscenze della segnaletica stradale in modo elementare;
- Sensibilizzare alle norme di comportamento previste dal codice della strada;
- Sensibilizzare ai pericoli e ai rischi della strada

#### ATTIVITÀ

Attraverso il dialogo, la discussione collettiva, il gioco, l'esplorazione i bambini scoprono le regole civiche che svilupperanno nei successivi cicli

Le attività sono svariate e molteplici:

- Giochi motori
- percorsi
- Lavori di gruppo
- inventiamo una strada
- i segnali stradali...

- Lavori individuali
- costruisco la paletta del vigile
- realizzo il semaforo

#### **4.5.4 A SCUOLA IN SICUREZZA**

##### OBIETTIVI

- Rafforzare l'autonomia, la stima di sé, l'identità.
- Curare in autonomia la propria persona, gli oggetti personali, l'ambiente e i materiali comuni nella prospettiva della salute e dell'ordine.
- Parlare, descrivere, raccontare e dialogare con adulti e coetanei, lasciando trasparire fiducia nelle proprie capacità di espressione e comunicazione, scambiandosi domande, informazioni, espressioni, giudizi e sentimenti.
- Commentare, individuare collegamenti, proporre ipotesi, trovare soluzioni ai problemi, chiarire situazioni, raccontare fatti e spiegare processi.
- Muoversi con sicurezza ed autonomia nell'ambiente scolastico. Interiorizzare le regole della scuola.
- Saper prendere iniziative adeguate alla situazione.

##### ATTIVITÀ

- Lettura del libro "Affy... il cane fiuta pericoli"
- conversazione sui pericoli e rischi legati ad un uso improprio dei materiali di scuola e di casa
- ricerca in ambito scolastico delle fonti di pericolo esistenti nell'ambiente (prese, fornelli, spigoli, vetri, pavimenti bagnati ...)
- realizzazione di un cartellone rappresentante la mappa della scuola, all'interno della quale verranno inseriti i disegni dei bambini rappresentanti situazioni di pericolo e comportamenti da adottare per evitarle.
- "lettura" in gruppo dei cartelloni
- caccia al tesoro nell'ambiente scolastico alla ricerca dei simboli relativi al piano di evacuazione, successiva rielaborazione grafica dei principali segnali: uscita di emergenza, frecce direzionali ...
- realizzazione di un cartellone dal titolo in caso di pericolo ricordiamoci di... proposta del gioco "numeri a memoria" (gioco di associazione dei numeri di emergenza con le immagini relative).
- riconoscimento del segnale di allarme in caso di emergenza.

#### **4.6 Iniziative sul territorio e uscite didattiche**

Le uscite didattiche vengono prevalentemente effettuate con l'utilizzo dei mezzi pubblici, e vengono concordate all'inizio di ogni anno scolastico in base al tema annuale.



## Capitolo V – Piano per la Didattica Digitale Integrata (LEAD)

### *Premessa*

Il Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata (PSDDI) 2020-2021, adottato con D.M. 39 del 26/06/2020 e redatto in conformità alle Linee guida sulla didattica digitale integrata di cui al D.M. n. 89 del 7/08/2020, fa riferimento al Regolamento sull'Autonomia (D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275) e indica alcune possibilità per costruire percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni attraverso la definizione di precisi ambiti di intervento organizzativo.

Alla luce di quanto già sperimentato con la Didattica a Distanza nella seconda parte dell'a.s. 19/20 e seguendo le linee operative fornite dal Ministero dell'Istruzione, il presente documento fissa criteri e modalità per la DDI affinché le singole proposte didattiche si inseriscano in un quadro pedagogico e metodologico condiviso dalla comunità scolastica garantendo omogeneità e condivisione dell'offerta formativa al fine di porre gli alunni, in presenza e a distanza, al centro del processo di insegnamento- apprendimento ed evitando che i contenuti e le metodologie usate siano la mera trasposizione di quanto svolto tradizionalmente in presenza.

### *Quadro normativo di riferimento*

Il presente documento è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti di seguito elencati: - Decreto Legge 25 marzo 2020, n.19 (art.1, c.2, lett. P) - Nota Dipartimentale 17 marzo 2020 n.388- Decreto legge 8 aprile 2020, n.22 convertito con modificazioni con Legge 6 giugno 2020, n.41 (art.2, c.3) - Decreto Legge 19 maggio 2020, n.34

- Decreto Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n.39 - Linee Guida di cui all'Allegato A del Decreto Ministro dell'Istruzione recante "Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39", del 7 agosto 2020, n.89.

### *Scopo e finalità della ddi*

Per Didattica Digitale Integrata le Linee Guida adottate intendono una metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento "da adottare, nelle scuole secondarie di II grado, in modalità complementare alla didattica in presenza, nonché da parte di tutte le istituzioni scolastiche di qualsiasi grado, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti".

### *Obiettivi da perseguire*

Facendo riferimento al documento "Orientamenti pedagogici sui LEAD: legami educativi a distanza; un modo diverso per fare nido e scuola dell'infanzia" redatto dalla Commissione Infanzia Sistema Integrato Zero-sei (D.lgs 65/2017) l'obiettivo primario della DDI alla scuola dell'infanzia sarà mantenere un legame educativo tra insegnanti e bambini, insegnanti e genitori, insegnanti tra di loro, genitori tra di loro.

Le proposte quindi non mireranno alla performance ma alla ricostruzione dei legami tra

pari, alla valorizzazione dei feedback, delle esperienze e delle conquiste/apprendimenti dei bambini.

Il gioco resterà la struttura fondamentale delle proposte, perché è su esso che in questa fase di età si fonda l'apprendimento; verranno quindi proposte attività e giochi possibili anche a distanza, adattate all'età, al tema dell'anno o del periodo e agli obiettivi del gruppo, nonché in continuità con le proposte formative del PTOF.

### *Gli strumenti della Ddi*

La Cooperativa sociale 3e60 stabilisce che in casa di chiusura dei servizi per lockdown verranno utilizzati i seguenti strumenti/piattaforme:

- canale telegram
- piattaforma Zoom
- piattaforma Google (Meet)

### *Attività sincrone*

Le attività in collegamento in presenza seguiranno la seguente programmazione:

2 incontri a settimana per i bambini dell'ultimo anno

1 incontro a settimana per i bambini del primo e secondo anno

Tutti gli incontri avranno la durata massima di 40 minuti e vedranno la partecipazione dei bambini in piccoli gruppi (di circa 6 bambini).

### *Attività asincrone*

L'offerta didattica verrà inoltre arricchita da una proposta a cadenza settimanale di attività/gioco da svolgere a casa in autonomia, e che servirà da gancio, stimolo di discussione e ponte negli incontri su piattaforma.

### *Padlet*

L'offerta didattica sarà completata da video, letture, schede di attività, ricette e proposte caricate sul Padlet attivo sul sito della cooperativa, in una sezione dedicata alla fruizione autonoma da parte delle famiglie.





**sito:** [www.3e60online.it](http://www.3e60online.it)  
**telefono:** 340.1497787  
**email:** [bolledimusica@3e60online.it](mailto:bolledimusica@3e60online.it)